

**PROTOCOLLO D'INTESA
A SOSTEGNO DI NUOVE MODALITÀ DI RELAZIONE FINALIZZATE ALLA
EROGAZIONE DI INFORMAZIONI E ALL'ASSISTENZA AI CITTADINI STRANIERI
PRESENTI SUL TERRITORIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PRATICHE
AMMINISTRATIVE.**

tra

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI MODENA

QUESTURA DI MODENA

e

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

COMUNE DI MODENA / COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA / COMUNE DI SAN
CESARIO SUL PANARO/ COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO / UNIONE TERRE
D'ARGINE/ UNIONE DEI COMUNI MODENESI DEL DISTRETTO CERAMICO / UNIONE
TERRE DI CASTELLI / UNIONE COMUNI DEL SORBARA / UNIONE DEI COMUNI
MODENESI AREA NORD

RETE DEI CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
(C.T.P.)

CGIL / CISL / UIL

C.I.A / COLDIRETTI / C.N.A. / CONFESERCENTI / CONFCOMMERCIO/ COPAGRI

ACLI / ARCI

VALIDITA' : fino al 31 dicembre 2015

Rilevato

- in via preliminare che l'immigrazione nella provincia ha assunto nel corso degli anni un notevole incremento e che ciò determina ormai una situazione strutturale destinata ad evolversi ulteriormente nei prossimi anni;

Valutata

- la favorevole sperimentazione dei protocolli d'intesa siglati con contenuti simili al presente nei precedenti anni, che ha prodotto risultati in termini di agevolazione dell'accesso dei cittadini stranieri ai servizi assicurati dall'Ufficio Immigrazione della Questura e dallo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura - UTG;

Premesso

- che la legge 30 luglio 2002 n. 189 e il DPR del 18 ottobre 2004 n. 334 pur lasciando immutati per molti aspetti l'impianto generale del Testo Unico delle disposizioni inerenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al D.Lgs 286/98 e il D.P.R. 394/99 affida la competenza alla concessione dei diversi titoli autorizzatori all'ingresso e al soggiorno alla Questura e allo Sportello Unico per l'Immigrazione;
- che alla Questura di Modena e allo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura - UTG di Modena, competenti alla trattazione delle procedure amministrative di cui sopra per l'intera provincia, pervengono un elevato numero di domande per il rilascio o rinnovo di titoli di soggiorno e di nulla-osta all'ingresso e di conseguenza, presso gli uffici precedentemente citati si verifica un rilevante accesso di cittadini stranieri;

Considerata

- l'esigenza di favorire un più agevole rapporto e migliori condizioni di accesso degli stranieri agli uffici e servizi pubblici per il compimento delle predette procedure amministrative, anche attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche e servizi informativi e di assistenza più efficienti, efficaci e rapidi;
- l'opportunità di adottare tutte le misure utili a diffondere le informazioni relative alla documentazione necessaria che i cittadini interessati devono presentare per lo svolgimento delle diverse pratiche, e di promuovere centri di assistenza su tutto il territorio provinciale allo scopo di sostenere fattivamente gli interessati nella predisposizione delle istanze di concessione dei titoli di soggiorno;

Valutata

- a tale fine, l'esigenza di diffondere le informazioni in modo capillare su tutto il territorio provinciale al fine di facilitare l'accesso alle stesse da parte degli interessati avvalendosi anche delle nuove tecnologie;

La Prefettura - UTG di Modena, la Questura di Modena, l'Amministrazione Provinciale di Modena i Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Pavullo nel Frignano, San Cesario sul Panaro, l'Unione Terre D'Argine, l'Unione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara e l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, la Rete dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione degli adulti della provincia di Modena (CTP), le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, le associazioni di categoria CIA, Coldiretti, CNA, Confesercenti e COPAGRI, le Associazioni ACLI, ARCI. Verificare elenco

CONVENGONO

nell'ambito delle proprie funzioni e rispettive attribuzioni sulla necessità di proseguire attraverso i Centri Servizi ad assistere gli stranieri nella presentazione delle domande di concessione dei diversi titoli di soggiorno e di tutta la documentazione da produrre alle Amministrazioni dello Stato firmatarie del presente protocollo;

CONCORDANO

Art. 1

I Centri Servizi gestiti dai Comuni e dalle organizzazioni sindacali e associazioni firmatarie della presente convenzione, sono destinati a funzionare come sportello di segretariato sociale e orientamento ai servizi rivolti ai cittadini stranieri immigrati, ai discendenti di italiani emigrati, nati all'estero rientrati in Patria e sono finalizzati ad offrire agli stessi strumenti e risorse per l'integrazione nella comunità locale, nel rispetto delle diverse competenze istituzionali.

I Centri Servizi svolgono le seguenti attività:

- informazioni sulla rete dei servizi presente sul territorio;
- orientamento ai servizi pubblici e privati;
- informazione e supporto nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione di lavoratori stranieri, la richiesta e il rinnovo dei permessi di soggiorno, in particolare per motivi di lavoro subordinato/autonomo e famiglia, per le istanze di ricongiungimento familiare, carte di soggiorno per cittadini stranieri provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea nonché da Paesi Comunitari.
- servizio di prenotazione di appuntamenti tramite programma informatico per permettere l'accesso agli uffici competenti da parte degli utenti

Art. 2

Detta collaborazione verrà attuata nelle sedi centrali e periferiche segnalate dagli enti firmatari del presente atto.

Ogni ente gestore dei Centri Servizi garantisce la messa a disposizione di personale e attrezzature congrue rispetto alle attività previste di cui all'art. 1.

L'accesso a tutte le sedi sarà "libero" e gratuito e presso ogni centro verrà garantita una apertura minima di nr. 10 ore settimanali per le sedi centrali e di nr. 3 ore settimanali per le sedi periferiche.

Ogni ente garantisce l'individuazione di un referente per il monitoraggio della attività collaborativa garantendone la partecipazione ai momenti di coordinamento necessari.

L'attività di assistenza e di erogazione delle informazioni verrà resa con professionalità, nel rispetto delle opzioni e delle scelte individuali, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in Materia di Protezione dei dati personali" ed in stretto raccordo con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Modena e con lo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura - UTG di Modena.

Art. 3

Gli enti firmatari del presente accordo, si impegnano a:

- predisporre idoneo materiale informativo e programmare azioni utili a diffondere capillarmente l'informazione sul territorio di propria competenza rispetto alle finalità del presente protocollo ed al servizio di assistenza avviato;
- comunicare tempestivamente eventuali modificazioni nella organizzazione ed erogazione del servizio con particolare attenzione agli orari di accesso;
- svolgere il servizio di assistenza secondo le modalità operative concordate con la Questura di Modena e Prefettura - UTG di Modena.

Il Comune di Modena si impegna a:

- svolgere attività di raccordo tra tutti gli enti firmatari del presente Protocollo in ottemperanza a quanto concordato in fase di definizione del Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali, annualità 2012 -2013;
- garantire il supporto tecnologico, formativo e l'assistenza necessaria per l'utilizzo del programma informatico per la prenotazione degli appuntamenti per la Questura, i Commissariati e per la Prefettura;
- attività di segreteria organizzativa, in stretto raccordo con tutti i soggetti convenzionati per il gruppo di lavoro (previsto e meglio specificato al successivo punto 8), volte ad agevolare la comunicazione, anche informatica, tra la rete degli sportelli, a fornire informazioni precise ed efficaci sulle modifiche normative e sulla loro applicazione, raccogliere quesiti sulle procedure e, sottoponendoli all'ente competente, fornire le relative risposte.
- gestione delle informazioni inerenti la documentazione necessaria per redigere ogni singola pratica di interesse del cittadino straniero
- presa in carico dello stato di avanzamento della pratica stessa,
- monitoraggio della funzionalità del calendario degli appuntamenti per le domande di primo permesso presso la Prefettura , comprese le comunicazioni dei Commissariati, e le richieste relative all'attività in oggetto, tramite la mail sportello.unico.immigrazione@comune.modena.it.

Tale attività potrà essere prorogata fino alla scadenza del presente Protocollo, previo ulteriore stanziamento di finanziamenti dedicati.

Il Comune di Modena garantisce queste attività fino al **31.12.2014**.

Avendo il Comune di Modena effettuato la scelta di gestire il Centro Stranieri tramite affidamento a un terzo, si impegna a richiedere alla ditta aggiudicataria di procedere alla gestione di questa attività tramite l'affidamento di una prestazione aggiuntiva inerente la sola parte di stretto raccordo con la Prefettura di Modena, mettendo a disposizione la quota di euro 15.000, derivante da appositi finanziamenti della Provincia di Modena; sarà cura della Ditta aggiudicataria provvedere a definire con la Prefettura le modalità gestionali e operative dell'intervento. Rimane in ogni caso in capo al Comune la responsabilità del monitoraggio dell'andamento dell'attività e della corretta esecuzione della stessa.

Art. 4

La Prefettura - UTG di Modena e la Questura di Modena si impegnano a:

- predisporre per ogni pratica di propria competenza l'elenco della documentazione occorrente che dovrà essere presentata dal cittadino. In particolare la Questura di Modena si impegna a garantire che il medesimo elenco sia utilizzato anche dai Commissariati.
- diffondere ed aggiornare tempestivamente le informazioni riguardanti:
 - l'elenco della documentazione necessaria per le singole pratiche;
 - le modalità utili per la redazione delle diverse pratiche;
 - le modalità di accesso agli Uffici.
- formalizzare e convocare almeno ogni semestre tutti i referenti degli enti che hanno aderito al presente accordo al fine di monitorare l'andamento della collaborazione e di concordare eventuali innovazioni da apportare;
 - individuare e comunicare ai sottoscrittori del Protocollo i referenti interni specializzati su specifiche procedure quali: applicazione art. 18 D.Lgs. 286/98, procedure per minori e richiedenti asilo prevedendo anche un accesso specifico su appuntamento per particolari e complesse situazioni;
 - individuare un referente presso l'Ufficio Immigrazione della Questura e presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione come punto di assistenza per la rete degli sportelli e per la trattazione delle diverse situazioni o casi che si possano presentare di volta in volta;
 - segnalare tempestivamente eventuali disfunzioni che si verificassero ai referenti degli enti interessati.
 - definire un calendario di incontri periodici, sia con la Questura che con la Prefettura, riservati a livello di singolo Ente e Associazione firmataria, per la trattazione di pratiche specifiche

Art. 5

Gli enti firmatari del presente accordo, la Questura di Modena e la Prefettura - UTG di Modena, attraverso anche il gruppo di lavoro di cui al successivo punto 8, si impegnano a:

- individuare strategie e proposte operative utili ad implementare la rete informativa finalizzata a velocizzare la visualizzazione dello stato delle pratiche inerenti gli stranieri e a facilitare l'accesso agli uffici competenti;
- omogeneizzare su tutto il territorio provinciale le procedure e la modulistica occorrente per l'ottenimento dei titoli di soggiorno;
- prevedere momenti formativi congiunti, sia a livello provinciale sia per aree afferenti ai singoli Commissariati, riguardanti la normativa in essere al fine di socializzare conoscenze e per individuare la documentazione necessaria alla trattazione delle pratiche;
- garantire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli operatori ai momenti formativi che verranno realizzati.

Art. 6

I Centri per l'Impiego della Provincia partecipano alle attività previste nel presente protocollo e nell'ambito delle loro competenze si impegnano a:

- informare e orientare sulla rete dei servizi per i cittadini stranieri e in particolare sui servizi attivati in base al presente protocollo;

- predisporre idoneo materiale informativo e programmare azioni utili a diffondere capillarmente l'informazione sul territorio di propria competenza rispetto alle finalità del presente protocollo ed al servizio di assistenza avviato;
- comunicare tempestivamente eventuali modificazioni nella organizzazione ed erogazione del servizio con particolare attenzione agli orari di accesso;
- individuare un referente che, nell'ambito delle competenze dei Centri per l'Impiego, possa dare agli operatori delle Parti sottoscriventi informazioni anche relative a casi specifici;
- organizzare qualora emergano bisogni specifici, incontri mirati o momenti formativi con gli operatori delle Parti sottoscriventi per aspetti inerenti alle attività di competenza dei Centri per l'Impiego.

Gli operatori dei Centri per l'Impiego :

- parteciperanno ai momenti formativi organizzati nell'ambito del presente protocollo;
- si raccorderanno con i referenti di Questura e Prefettura individuati nell'ambito del presente protocollo e con modalità concordate, per chiarimenti inerenti situazioni specifiche.

Art. 7

I Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione degli adulti della provincia di Modena (CTP), costituiti in rete, operano nell'ambito delle competenze istituzionali assegnate (corsi per educazione e formazione degli adulti, certificazioni, diplomi di scuola secondaria di primo grado).

I CTP, in una logica di massima cooperazione e condivisione delle finalità del presente accordo, si impegnano a:

- collaborare con i firmatari del presente accordo per dare massima diffusione delle strutture presenti e dei servizi offerti;
- fornire ai firmatari del presente accordo tutte le informazioni relative ai corsi e alle iniziative attivati dalla rete dei CTP al fine di contribuire alla più ampia conoscenza in merito alle possibilità formative esistenti.

Art. 8

Gli enti firmatari del presente accordo, la Questura di Modena e la Prefettura - UTG di Modena concordano la costituzione di un gruppo ristretto di lavoro rappresentativo delle diverse organizzazioni e realtà firmatarie del protocollo così composto:

- 1 rappresentante della Questura di Modena e dei Commissariati;
- 1 rappresentante della Prefettura di Modena;
- 1 rappresentante della Provincia di Modena;
- 1 rappresentante unico per tutte le Organizzazioni Sindacali;
- 1 rappresentante unico per tutte le Organizzazioni Datoriali;
- 1 rappresentante unico per tutte le Organizzazioni del Terzo Settore;
- 1 rappresentante unico per ogni Distretto per tutti i Comuni firmatari.

In particolare il gruppo di lavoro sarà impegnato a:

- monitorare l'andamento delle attività previste dal presente Protocollo
- raccogliere segnalazioni di problemi e richieste di informazioni relative alle procedure, ai documenti e alle modalità organizzative attinenti al presente Protocollo;
- fornire risposte rispetto ai quesiti posti comunicando successivamente a tutti gli sportelli quanto emergerà dagli incontri;
- individuare e proporre momenti formativi riguardanti la normativa in essere al fine di socializzare conoscenze e per individuare la documentazione necessaria alla trattazione delle pratiche.

La Prefettura di Modena e la Provincia di Modena, d'intesa col Comune di Modena e in accordo con i soggetti sottoscrittori, si impegnano a convocare almeno ogni bimestre il gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro, potrà inoltre confrontarsi utilizzando anche altre modalità organizzative di volta in volta valutate per meglio esaminare le diverse segnalazioni pervenute.

Sarà cura del Comune di Modena svolgere attività di segreteria organizzativa per la realizzazione di quanto previsto dal presente articolo.

Art. 9

Gli enti firmatari si impegnano a verificare entro il mese di **Giugno 2014** l'andamento del Protocollo e a fornire al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione valutazioni su esiti e risultati delle iniziative intraprese. Inoltre il Gruppo di lavoro di cui al punto 8, si impegna a rilevare eventuali interconnessioni e/o difformità con sistemi procedurali e documenti inerenti la tematica di competenza di altri enti e servizi non firmatari. Ciò al fine di fornire elementi di valutazione puntuali e precisi al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Il presente protocollo ha durata **fino al 31.12.2015**.

Si conviene inoltre che il presente protocollo, anche a fronte di eventuali modifiche normative, potrà essere aggiornato e/o integrato prima della scadenza.

Modena, li _____

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Modena

Questura di Modena

Amministrazione Provinciale di Modena

Comune di Modena

Unione Terre d'Argine

Comune di Castelfranco Emilia

Comune di Pavullo nel Frignano

Comune di San Cesario sul Panaro

Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramicco

Unione Terre di Castelli

Unione Comuni del Sorbara

Unione dei Comuni Modenesi Area Nord

Rete dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione degli adulti della provincia di Modena

CGIL

CISL

UIL

C.I.A.

COLDIRETTI

C.N.A.

CONFESERCENTI

CONFCOMMERCIO

COPAGRI

ACLI

ARCI